

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULL'AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2023**
(articoli 12, comma 2, e 30 del DPR 2 novembre 2005, n. 254)

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato le variazioni agli stanziamenti del Preventivo 2023, proposte con delibera della Giunta camerale n. 93 del 10 luglio 2023, al fine di redigere la relazione prevista dagli articoli 12, comma 2, e 30 del DPR n. 254/2005 (*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*).

Le variazioni proposte per l'aggiornamento 2023 producono le seguenti risultanze:

Oneri / Proventi	Previsione iniziale 2023	Aggiornamento 2023	Variazione
	De l. Consiglio n. 21 del 22/12/2022		
Gestione Corrente			
A) Proventi Correnti	17.002.321	19.925.124	2.922.803
1) Diritto annuale	10.200.000	12.690.000	2.490.000
2) Diritti di segreteria	5.398.750	5.417.250	18.500
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.107.277	1.519.730	412.453
4) Proventi da gestione di beni e servizi	296.294	298.144	1.850
5) Variazioni delle rimanenze	0	0	0
B) Oneri Correnti	21.819.078	23.135.091	1.316.013
6) Personale	7.426.604	7.282.553	-144.051
7) Funzionamento	7.618.996	7.131.234	-487.762
8) Totale Interventi economici	3.581.778	4.941.104	1.359.326
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.191.700	3.780.200	588.500
Risultato della gestione corrente A-B	-4.816.757	-3.209.967	1.606.790
C) Gestione Finanziaria			
10) Proventi finanziari	14.300	334.091	319.791
11) Oneri finanziari	250	250	0
Risultato della gestione finanziaria	14.050	333.841	319.791
D) Gestione Straordinaria			
12) Proventi straordinari	60.000	2.219.961	2.159.961
13) Oneri straordinari	0	0	0
Risultato della gestione straordinaria	60.000	2.219.961	2.159.961
E) Rettifiche di Valore Attività Finanziaria			
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	0	0	0
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	0	0	0
Risultato economico 2023 presunto	-4.742.707	-656.165	4.086.542

In esito alle variazioni operate al Preventivo 2023 il disavanzo economico presunto dell'esercizio si riduce a -€ 656.165, risultato che migliora di € 4.086.542 la previsione iniziale (-€ 4.742.707) approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 21 del 22 dicembre 2022.

Il Collegio dà inoltre atto che sono stati rimodulati i seguenti documenti:

- Preventivo Annuale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato A del DPR 254/2005 (art. 6, comma 1);

- Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1 del D.M. 27/3/2013 (art. 2 comma 3);
- Budget economico pluriennale redatto ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.M. 27/3/2013;
- Prospetti delle previsioni di Entrata e delle previsioni di Spesa complessiva, queste ultime articolate per missioni e programmi secondo il formato di cui all'allegato 2 del D.M. 27/3/2013 (art. 9, comma 3);
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, come da art. 2, comma 4, lettera d) del D.M. 27/3/2013.

Il Collegio passa in rassegna le principali voci di bilancio.

PROVENTI CORRENTI

È previsto un incremento dei proventi correnti di € 2.922.803.

La variazione maggiormente significativa riguarda la voce "Diritto annuale" (+€ 2.490.000), all'interno della quale è stato inserito così come autorizzato dal Decreto MIMIT del 23 febbraio 2023, lo stanziamento per l'incremento del 20% del diritto annuale (€ 1.940.000), volto al finanziamento dei progetti "La doppia transizione digitale ed ecologica", "Formazione lavoro", "Turismo" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (Punti S.E.I.)".

Si evidenziano inoltre tra le modifiche più rilevanti dei proventi, i "Contributi trasferimenti e altre entrate", che aumentano non solo in ragione del contributo straordinario della CCIAA di Roma quale sostegno alle imprese alluvionate (€ 333.333), ma anche delle sopravvenienze ordinarie (€ 161.785) con particolare riguardo alla contabilizzazione di note di credito per rimborso di spese non effettivamente sostenute (storno marginalità 2022) da parte delle società in house del sistema camerale oltre che al risparmio welfare 2022 da riportare ad incremento del welfare 2023. Lo stanziamento per il Progetto latte nelle scuole è stato invece eliminato (-€ 76.800), portando dunque ad un incremento totale di € 256.533 della voce "Altri contributi da enti pubblici per specifiche iniziative camerali". Altra voce da tenere in evidenza e che concorre al decremento delle previsioni che riguardano il mastro "Contributi trasferimenti e altre entrate" è quella dei contributi fondo perequativo L.580/93 per l'adesione a progetti di sistema con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna, in quanto quest'ultima sosterrà direttamente i costi relativi al progetto sostenibilità ambientale transizione energetica e ne riceverà dunque il contributo (-€ 40.000).

ONERI CORRENTI

Si prevede un aumento degli oneri correnti di € 1.316.013.

In particolare aumentano gli oneri per "Interventi economici" (€ 1.359.326), per "Ammortamenti ed accantonamenti" (€ 588.500) mentre diminuiscono quelli relativi a "Personale" (-€ 144.051), e "Funzionamento" (-€ 487.762).

La riduzione di € 144.051 della voce "Personale" scaturisce dai risparmi generati dalle cessazioni dal servizio in corso d'anno, non note in sede di previsione iniziale, e dalla rimodulazione temporale della previsione di nuove assunzioni.

Nell'ambito degli oneri di "Funzionamento" in particolare si riducono le voci "Prestazioni di servizi" (-€ 170.744) ed "Organi istituzionali" (-€ 370.000), mentre aumentano gli "Oneri diversi di gestione" (€ 66.500).

A causa della necessità di consulenze e/o perizie concernenti le partecipazioni camerali, l'incremento maggiormente significativo nella voce "Prestazioni di servizi" riguarda gli "Oneri per consulenti ed esperti" (€ 80.000). Come conseguenza del conferimento dell'immobile denominato Palazzo degli Affari a Bolognafiere S.p.A., subiscono invece una diminuzione le voci di oneri per consumo di energia elettrica (-€ 130.000) e di riscaldamento e condizionamento (-€ 170.000).

Relativamente alla voce "Organi istituzionali" si richiama l'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che ha disposto il superamento del regime della gratuità per gli organi delle Camere di Commercio. La Camera di Commercio di Bologna ha provveduto a ridimensionare la previsione iniziale di trattamento economico relativo ai componenti dei propri organi (-€ 370.000) sulla base della deliberazione n. 63 del 23/05/2023 adottata dalla Giunta camerale, che ha così recepito la definizione dei compensi determinata dal Decreto MIMIT-MEF del 13 marzo 2023.

Gli "Oneri diversi di gestione" si incrementano in particolare a seguito del ricalcolo IRES (+€ 75.000) per distribuzione dei dividendi da parte di Tecno Holding S.p.a.

Relativamente agli "Interventi economici" l'incremento più consistente è dovuto alla previsione del "Bando per il sostegno alle imprese che hanno subito danni dalle alluvioni di maggio 2023", per la cui copertura viene previsto un fondo di € 1.000.000, costituito anche dal contributo straordinario di € 333.333 che la CCIAA di Roma intende stanziare quale tetto massimo per il cofinanziamento di tale intervento.

Gli "Ammortamenti ed accantonamenti" aumentano di € 226.000 in relazione al fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni ed interessi, oltre che di € 370.000 in relazione al fondo svalutazione crediti da incremento 20% del diritto annuale.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta l'incremento di € 319.791 principalmente in relazione ai dividendi distribuiti da Tecno Holding S.p.A. (€ 315.791).

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria determina un incremento di € 2.159.961 in relazione a sopravvenienze attive per riduzione debiti pregressi (€ 167.556), oltreché per diritto annuale/sanzioni/interessi anni precedenti (€ 200.700), ma soprattutto per il rimborso del risparmio di spesa concernente gli anni 2017-2019 (€ 1.791.705) così come stabilito con sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale.

RETTIFICHE VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA

Non sono previste variazioni.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli investimenti si riduce di € 187.089 con particolare riferimento alle immobilizzazioni materiali (- € 177.089) principalmente a seguito del posticipo dei lavori per l'impianto di climatizzazione del Palazzo Mercanzia (- € 176.000).

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

Con circolare n. 23 del 19 maggio 2022 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022, con riferimento alle spese energetiche. La circolare in discorso prevede che: *“in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..*

Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

La determinazione delle spese di cui trattasi e la loro inerenza ai fabbisogni energetici è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica da parte dell'organo interno di controllo, il quale, in occasione della predisposizione della relazione di competenza sul rendiconto 2022, avrà cura di asseverare le componenti di spesa escluse dalla base di computo.”.

La Ragioneria generale dello Stato con Circolare n. 42 del 7 dicembre 2022 ha inteso estendere tale deroga ai limiti di spesa anche al 2023. Sempre nella stessa Circolare viene prevista altresì l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di cui all'art. 1, comma 591, della citata L. 160/2019. Tenuto conto di questo, il presente aggiornamento comporta un importo complessivo delle spese per l'acquisto di beni e servizi, escludendo le spese per consumi energetici e buoni pasto, pari ad € 4.132.770 (a fronte di un valore a preventivo iniziale, rideterminato, di € 4.377.037). Nel triennio 2016-2018, il costo medio sostenuto per le medesime finalità, quale limite fissato dall'art. 1 comma 591, così come rideterminato escludendo le spese per consumi energetici e buoni pasto, era stato di € 1.925.137,61. Ne consegue quindi che il medesimo valore frutto del presente aggiornamento risulta superiore di € 2.207.632,39 rispetto al costo medio fissato.

I proventi complessivi conseguiti nel 2022 sono risultati inferiori rispetto ai proventi 2018, anche per il repentino calo delle entrate scaturito dal venir meno dei dividendi delle società partecipate. Ciò non ha reso possibile all'Ente di avvalersi dell'applicazione del comma 593 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 che permette il superamento del tetto di spesa in presenza di maggiori entrate.

A giustificazione di tale superamento, l'Ente adduce l'effetto degli stanziamenti connessi alla nuova sede operativa di via M.E. Lepido in Bologna, assunta in locazione, nonché il considerevole incremento di costo legato agli organi istituzionali della Camera rispetto al medesimo valore medio rilevato nel triennio 2016-2018, a seguito delle recenti normative. Ad ulteriore motivazione dello scostamento complessivo va tenuto conto della presenza di rapporti contrattuali formalizzati per le esternalizzazioni di servizi al fine di compensare la riduzione delle unità di personale avvenuta negli ultimi anni, oltreché degli aumenti di oneri per consulenti ed esperti, per concorso, per spazi attrezzati, per convenzione di cassa e per necessità contingenti.

Stante questo, il Collegio raccomanda all'Ufficio finanziario della Camera di effettuare un costante monitoraggio di tali voci di spesa per addivenire ad un allineamento con la normativa vincolistica della spesa.

STABILITÀ DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Su base pluriennale 2023-2025 si prevedono i seguenti risultati:

Risultato economico d'esercizio	Previsione Iniziale 2023	Aggiornamento 2023	Variazioni rispetto alla Previsione Iniziale
2023	-€ 4.742.707	-€ 656.165	€ 4.086.542
2024	-€ 3.650.100	-€ 2.990.100	€ 660.000
2025	-€ 3.510.100	-€ 2.810.100	€ 700.000
Totale	-€ 11.902.907	-€ 6.456.365	€ 5.446.542

Il disavanzo economico presunto per il triennio 2023-2025 si riduce ad € 6.456.365 e trova copertura negli avanzi patrimonializzati iscritti in bilancio, ossia con quote di avanzi economici che, in quanto disponibili, possono essere utilizzati in esercizi successivi.

Il patrimonio netto risultante dal consuntivo 2022 (Deliberazione n. 6 del 27 aprile 2023) ammonta ad € 153.795.293,57 mentre gli avanzi patrimonializzati disponibili al termine del citato esercizio, ridefiniti nella somma degli avanzi risultanti dai Bilanci approvati dal 1998 (anno di prima applicazione della contabilità economica per le Camere di Commercio), al netto dei ricavi per proventi mobiliari distribuiti sotto forma di azioni e della parte di avanzo 2022 generatasi dall'operazione di conferimento a Bolognafiere spa del Palazzo Affari, sono pari a € 36.745.131,80.

La copertura del disavanzo 2023-2025 viene assicurata anche considerando soltanto l'avanzo conseguito nel bilancio consuntivo 2022, pari ad € 8.442.636,88.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, al termine del proprio esame, riconosce l'attendibilità e la congruità delle cifre esposte ed esprime parere favorevole all'approvazione dell'aggiornamento del Preventivo per l'esercizio 2023 della Camera di Commercio di Bologna il quale reca un disavanzo economico presunto di -€ 656.165,00 in riduzione rispetto a quello della previsione iniziale, che trova copertura negli avanzi patrimonializzati disponibili derivanti dagli esercizi precedenti. La presente relazione costituisce l'allegato n. 1 al verbale del n. 5 Collegio del 27 luglio 2023.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Andrea Patassini

Firmato digitalmente

Dott.ssa Giuseppina Belardi

Firmato digitalmente

Dott. Luca Moscatiello

Firmato digitalmente